

Al Presidente del CUIA – Rettorato
Università degli Studi, Piazza Cavour 19/f
62032 Camerino (MC) - cuia.presidenza@unicam.it
e p.c. coordinatore Consiglio Scientifico
Prof.ssa Lucia Strappini – Università Stranieri Siena - strappini@unistrasi.it

Descrizione sommaria del progetto. I sistemi di e-Health hanno sempre più un ruolo centrale per i bisogni di assistenza sanitaria della società perché, come raccomanda l'Unione Europea (Commissione 2/7/08), gli stessi facilitano la comunicazione, semplificano la diagnostica e la terapia e consentono l'assistenza sanitaria a distanza. Le applicazioni tecnologiche in ambito socio-sanitario, lo sviluppo di soluzioni di e-Health e mobile-Health, sono destinate a divenire la chiave di volta nello sviluppo e nel sostegno dei Sistemi Sanitari Nazionali e nelle metodologie di gestione e conservazione delle informazioni sanitarie della persona, anche in ottica transfrontaliera. Le applicazioni di e-Health possono, infatti, garantire una migliore qualità ed efficacia delle cure e della sicurezza del paziente, oltre a migliorare l'uso delle risorse in materia di assistenza sanitaria. Tuttavia l'intensificarsi dell'impiego delle tecnologie solleva i) nuove esigenze di armonizzazione, persistenza nel tempo, coerenza di interoperatività fra banche dati, e indipendenza da specifiche piattaforme tecnologiche; ii) nuove responsabilità per i medici e gli altri operatori sanitari. Dunque, in primo luogo, consegue che i sistemi dovranno rispondere a requisiti di massima standardizzazione sia per quanto attiene l'interoperabilità fra gli stessi, sia in ordine al formato dei dati ivi contenuti, sia – da ultimo – per quanto attiene il valore semantico da attribuire ad ogni singolo dato. E ciò anche da un punto di vista internazionalistico. In secondo luogo, al medico, da una parte, verrà progressivamente richiesto di sapere gestire nuove procedure, nuove responsabilità, nuove situazioni giuridicamente rilevanti e nuovi processi sanitari e organizzativi. Alla luce del quadro prospettato si intende focalizzare la ricerca sugli aspetti dianzi illustrati. In particolare si ritiene sinergico articolare la ricerca secondo due profili di indagine tra loro strettamente correlati. Si prenderanno in esame gli strumenti informatico-giuridici atti a consentire la fruizione dei servizi di healthcare in Internet anche alla luce delle crescenti esigenze di mobilità delle persone. Ancora lacunosa è la trattazione documentale della cartella elettronica e quindi anche il coordinamento e la consistenza con il dossier e il fascicolo sanitario. Il progetto, in secondo luogo, si propone l'obiettivo di esaminare le questioni relative: all'identificazione del cittadino all'interno dell'apparato informatizzato; all'interazione fra identità elettronica e sistema; al trattamento delle

informazioni e al ruolo dei diversi soggetti dallo stesso coinvolti, ivi compresi i soggetti minorenni, evidenziando i profili connessi con la tutela della privacy; alla trasparenza del procedimento, anche in questo caso ponendo attenzione all'esame delle questioni legate alla tutela della privacy. Fissati questi obiettivi, la ricerca avrà quale riferimento l'individuazione e l'analisi delle principali problematiche giuridiche scaturenti dall'utilizzo degli strumenti di e-Health da parte del paziente, anche in ottica comparativa.

Obiettivi. 1) indagare soluzioni di standardizzazione dei sistemi e dei dati in essi contenuti in grado anche di recepire le disposizioni in materia di privacy; 2) indagare soluzioni per l'attribuzione di un valore semantico uniforme alle informazioni inserite nei sistemi affinché possano divenire da meri dati a conoscenza e, quindi, consentire la miglior cura del paziente; 3) esaminare le questioni relative: all'identificazione del cittadino; all'interazione fra identità elettronica e sistema; al trattamento delle informazioni e al ruolo dei diversi soggetti coinvolti, ivi compresi i soggetti minorenni, evidenziando i profili connessi con la tutela della privacy; alla trasparenza del procedimento.

Carattere originale ed innovativo rispetto alla macroarea di riferimento. I sistemi di e-Health ancora oggi difettano – in larga parte – di un'adeguata analisi informatico-giuridica e di una legislazione specifica, in particolare a livello internazionale. Alla luce di questa seppur breve considerazione non vi è chi non veda il carattere innovativo del tema ed il suo notevole interesse.

Eventuali collegamenti con i temi della ricerca UE. La ricerca sull'eHealth è priorità nel programma quadro valido fino al 2013 (VII P.Q.). Più di 50 progetti sono stati finanziati nell'ambito del 6PQ, molti dei quali sono ancora in corso. Nella conferenza eHealth 2007, l'UE-27 e i membri dell'European Economic Area hanno adottato, il 19 aprile 2007, una dichiarazione comune sul loro impegno a proseguire la cooperazione strutturata sulle transazioni elettroniche dei servizi sanitari in tutta Europa. La dichiarazione propone il lancio di grandi progetti pilota per testare la cooperazione europea nel settore e raccomanda agli Stati membri di lavorare su norme comuni europee in collaborazione con l'industria IT per il settore sanitario per garantire l'interoperabilità, ma anche per aprire nuove opportunità di mercato nel settore.

Esporre le ragioni per cui si ritiene che possa raccogliere l'attenzione dei 2 Paesi e del CUIA

Come precisato il tema è strategico a livello comunitario e a livello nazionale. Ed è parimenti strategico anche in Argentina dove l'ehealth e la telemedicina sono oggetto di grande interesse come comprovato pure dal

recente report della Nazioni Unite e dell'Unione Europea in materia di "*E-Health in Latin America and the Carribean: Progress and challenges*".

Indicare eventuali partner italiani ed argentini interessati.

- Universidad de Buenos Aires

Bologna, li 15 settembre 2011

Prof.ssa Raffaella Brighi (Università di Bologna)

